



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

TERRE VIVE: COMUNITA', CULTURA E TERRITORIO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini, creando una comunità più sostenibile e inclusiva, dove la collettività sia capace di affrontare le sfide del futuro, in risposta ai bisogni e alle criticità individuate nel contesto territoriale, con particolare riferimento allo spopolamento registrato. Il progetto intende intensificare il dialogo e la collaborazione tra le realtà locali, coinvolgendo attivamente i cittadini nella realizzazione di eventi e manifestazioni culturali, promuovere l'attivismo civico e la partecipazione alla vita comunitaria, favorendo così una società inclusiva e resiliente. Contribuisce alla realizzazione del programma 'Comunità Vive e Consapevoli' e persegue l'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 'Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili' e l'Obiettivo 4 'Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti'. Il progetto si configura come iniziativa di rete che affronta in modo sinergico le sfide dello sviluppo territoriale in cinque comuni del Canavese (Chiaverano, Mazzè, Vidracco, Moncrivello, Cavaglià), promuovendo sostenibilità, coesione sociale e partecipazione attiva della cittadinanza attraverso tavoli di concertazione, potenziamento del turismo di prossimità, valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, animazione territoriale e comunicazione strategica.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari hanno un ruolo di supporto trasversale alla realizzazione delle attività previste dal progetto. Nel dettaglio: (1) Programmazione e realizzazione eventi in Comune: supportano la preparazione logistica delle riunioni, raccolgono informazioni preliminari, redigono verbali, creano calendari condivisi, partecipano attivamente agli incontri di concertazione con idee e proposte, affiancano i responsabili nei contatti con gruppi musicali e culturali, raccolgono preventivi, organizzano logistica eventi, supportano allestimento e smontaggio strutture, gestiscono database di contatti, realizzano riprese video e fotografie di documentazione. (2) Mappatura e catalogazione beni culturali: affiancano i responsabili nell'individuazione dei beni, eseguono rilievi e definiscono posizioni geografiche, consultano cataloghi nazionali, partecipano alla realizzazione grafica e posizionamento della cartellonistica. (3) Gestione Infopoint: partecipano all'analisi e revisione degli arredi, definiscono procedure operative quotidiane, ideano e realizzano materiali di comunicazione, raccolgono materiale informativo, si occupano dell'allestimento delle bacheche, gestiscono i turni di apertura (sei ore al giorno), accolgono visitatori, forniscono informazioni su percorsi naturalistici e culturali, servizi locali e trasporti, raccolgono e analizzano dati sui flussi turistici, supportano l'elaborazione di report e grafici. (4) Biblioteca come centro culturale: individuano e coinvolgono ulteriori volontari, creano calendari di disponibilità, accolgono utenti, registrano libri in prestito, gestiscono la catalogazione, partecipano alla programmazione di laboratori e gruppi di lettura, supportano attività di promozione alla lettura, documentano iniziative con video e fotografie. (5) Animazione territoriale e cittadinanza attiva: partecipano attivamente alla formazione di gruppi di giovani, agli incontri di definizione delle iniziative, mantengono contatti con associazioni e realtà locali, coinvolgono scuole e cittadini, realizzano calendari degli

eventi, conducono campagne promozionali, realizzano documentazione video-fotografica, diffondono contenuti sui social network. (6) Comunicazione: collaborano nella definizione del piano di comunicazione, creano e diffondono materiali informativi e pubblicitari, realizzano video e fotografie promozionali, programmano strategie web, aggiornano siti e pagine social, gestiscono sportello informativo in presenza e da remoto, svolgono attività di segreteria organizzativa e back office.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012424NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012424NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari devono essere disponibili a: flessibilità oraria per assicurare la presenza durante le iniziative e attività che spesso si realizzano in giorni festivi e orari serali; servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile secondo il Decreto n.1641; usufruire almeno in parte del periodo di riposo in base alle esigenze del progetto; partecipazione alle giornate di formazione anche nei giorni di sabato e domenica. Il servizio prevede una durata complessiva di 12 mesi con orario standard previsto dalla normativa del servizio civile universale.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di

esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si struttura in sei moduli principali per complessivi 72 ore: (1) Modulo A - Formazione e informazione sui rischi (10 ore complessive: 8 ore di piattaforma FAD + 2 ore contestualizzazione in sede) su sicurezza sul lavoro, tutela dei luoghi di lavoro, rischi specifici nei settori di intervento, fattori di rischio in attività di aggregazione e animazione sociale, comportamenti di prevenzione in ambienti urbani, extraurbani e naturali. (2) Modulo B - Storia dell'ente e contesto operativo (16 ore) su visita della sede, presentazione partner e personale, dettagli del progetto, ruolo dell'operatore volontario, obiettivi e modalità realizzative, organizzazione della gestione del lavoro. (3) Modulo C - Turismo di prossimità (16 ore) su promozione territoriale e turistica, modalità di erogazione informazioni e strumenti per fruizione culturale e turistica, visite ai beni materiali e immateriali. (4) Modulo D - Conoscere il territorio (12 ore) su patrimonio culturale e paesaggistico locale, ricognizione sul campo, itinerari per escursioni, buone pratiche per turismo lento. (5) Modulo E - Gli eventi (9 ore) su attività culturali come processo creativo partecipativo, attrezzature e strumentazioni tecniche, logistica degli eventi e preparazione degli spazi. (6) Modulo F - Comunicazione sociale e fundraising (9 ore) su progettazione della comunicazione, linguaggi e obiettivi, comunicazione istituzionale, diffusione su web e social media, fundraising nel non profit. La formazione generale prevede metodologie didattiche attive con tecniche quali lezioni frontali, discussioni, lavori di gruppo, flipped classroom, role playing, studi di caso, brainstorming, formazione a distanza sincrona e asincrona (massimo 50% del totale, di cui 30% asincrona). I formatori possiedono competenze specifiche e accreditamento presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: COMUNITÀ VIVE E CONSAPEVOLI 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E) Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore.

l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza.

le modalità utilizzate saranno le seguenti: lezioni frontali o on line in modalità sincrona; role-play ed interazioni simulata; discussione di gruppo; incontri individuali. il percorso sarà così strutturato: n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youthpass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'ov delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli ov e una conduzione efficace del tutor. alcuni moduli tra collettivi e individuali, potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale. tempistiche: emersione di competenze (mod.1) - mese 10 autovalutazione (mod. 2) - mese 10 individuazione dell'obiettivo professionale quadro del futuro (mod. 3) - mese 10 il mercato del lavoro e la ricerca attiva (mod. 4) - mese 10 la profilazione (mod. 5) - mese 10 e 11 orientamento individualizzato (mod. 6) - mese 11 e 12 il colloquio di selezione (mod. 7) - mese 12 attività opzionale 1: mobilità in europa - mese 11 e 12 attività opzionale 2: il diritto al lavoro - mese 11 e 12